

## Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 225 a iniziativa della Consigliera Ruggeri

## Celebrazioni del centenario della nascita di Paolo Volponi (1924-2024)

Signori Consiglieri,

Paolo Volponi è considerato in maniera pressoché unanime lo scrittore più conosciuto e importante espresso dalla nostra regione nel corso del Novecento.

Non a caso, infatti, è l'unico scrittore marchigiano presente costantemente nelle più importanti antologie scolastiche sulla letteratura del Novecento pubblicate negli ultimi decenni.

Nato a Urbino nel 1924 e lì laureatosi negli anni Quaranta, Paolo Volponi entrò alla Olivetti di Ivrea come direttore dei servizi sociali nel 1956. L'incontro con Adriano Olivetti fu fondamentale per la sua formazione lavorativa e umana. Rimase nell'azienda di Ivrea per tutti gli anni Sessanta, svolgendo anche compiti di relazioni aziendali.

Nel 1972 si stabilì a Torino, iniziando una consulenza con la FIAT per i rapporti tra fabbrica e città, venendo poi nominato nel 1975 segretario generale della Fondazione Agnelli, incarico che però dovette abbandonare dopo appena due mesi dall'assunzione in seguito a una sua dichiarazione di voto in favore del PCI non gradita ai vertici della FIAT.

Dopo un periodo di lavoro come consulente della società Finarte a Milano, Volponi nel 1983 venne eletto senatore come indipendente nelle liste del PCI, e poi confermato nelle successive elezioni del 1987. Nel 1991, a seguito della dissoluzione del PCI e della nascita del Partito Democratico di Sinistra, aderì al nuovo partito di Rifondazione Comunista, nelle cui fila venne eletto nuovamente in Parlamento nel 1992, ma questa volta come deputato. Morì in Ancona nel 1994 e oggi è sepolto nella sua Urbino.

La sua attività letteraria inizia con la pubblicazione nel 1948 del volume di poesie *Il ramarro*, a cui seguiranno, sempre nel campo della poesia, le raccolte *L'antica moneta* (1955) e *Le porte dell'Appennino* (1960), con cui Volponi vinse il Premio Viareggio. Il passaggio alla narrativa avviene tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta con la elaborazione e la successiva pubblicazione nel 1962 del primo romanzo, *Memoriale*, ambientato in quello che era il nuovo mondo industriale affermatosi in quegli anni. Sempre negli anni Sessanta seguirà il romanzo *La macchina mondiale* (1965), in cui voce narrante della storia è un contadino marchigiano, con cui Volponi vince il suo primo Premio Strega, e nel 1974 *Corporale*, un ampio romanzo che si pone come un'opera "aperta", proliferante ed eccessiva, in cui partendo dal protagonista, l'intellettuale Gerolamo Aspri, si moltiplicano i punti di vista e di conoscenza. A questo romanzo sovrabbondante seguirà nel 1975 il più tradizionale e semplice, almeno nell'impianto narrativo, *Il sipario ducale*, ambientato nel mondo provinciale urbinato, ricorrente fonte di ispirazione sia in ambito romanzesco che poetico per Volponi, che con questo romanzo vinse di nuovo il Premio Viareggio, questa volta nella sezione narrativa.

A *Il sipario ducale* seguirono nel 1978 *Il pianeta irritabile*, romanzo ambientato in un futuro apocalittico, e *Il lanciatore di giavellotto* (1981), che ha, invece, come scenario Urbino ai tempi del fascismo.

Dopo essere ritornato alla poesia nel 1986 con il volume *Con testo a fronte*, concreta testimonianza di una ricerca mai interrotta in ambito poetico da parte di Volponi, che con questi testi esplora possibilità stilistiche nuove, nel 1989 l'autore urbinato pubblicherà uno dei suoi romanzi più celebri, *Le mosche del capitale*. In questo romanzo, che presenta anche degli evidenti riferimenti autobiografici, Volponi ritorna al tema dell'industria toccato in altre forme già con *Memoriale* nel 1962.

Prima della morte nel 1994, le ultime prove letterarie di Volponi toccheranno, infine, la poesia con la raccolta *Il silenzio campale* (1990), e la narrativa con la pubblicazione nel 1991 di un romanzo elaborato e scritto tra gli anni Cinquanta e Sessanta, *La strada per Roma*, con cui Volponi vincerà il suo secondo Premio Strega lo stesso anno, unico scrittore italiano fino ad allora a riuscirci.

Dopo la sua morte Volponi è stato ricordato per diversi anni nella nostra regione attraverso il Premio Letterario Nazionale a lui intitolato, svoltosi fino a pochi anni fa.

La Galleria Nazionale delle Marche, infine, conserva la splendida collezione di opere d'arte donate da Volponi in memoria del figlio Roberto, morto in un incidente aereo a L'Avana nel 1989.

L'articolazione del provvedimento.

La presente proposta di legge è composta da cinque articoli.

L'articolo 1 definisce la finalità della legge, nell'ambito delle attività di promozione della conoscenza di illustri personalità di primo piano nella storia e nella cultura del nostro territorio regionale.

L'articolo 2 disciplina il sostegno, da parte della Regione, alle iniziative di promozione della figura e delle opere di Paolo Volponi, in particolar modo attraverso incontri, eventi e convegni che coinvolgano le scuole e, quindi, specificatamente le nuove generazioni.

L'articolo 3 istituisce il Comitato che si occupa di attuare gli interventi previsti dall'articolo 2 della presente legge, delineandone i compiti specifici di programmazione delle iniziative culturali da prevedere e definendone la composizione nonché la partecipazione a titolo gratuito.

L'articolo 4 dà gli indirizzi alla Giunta al fine di provvedere alla costituzione del Comitato istituito dal precedente articolo.

L'articolo 5, infine, contiene le disposizioni finanziarie, indicando le risorse economiche occorrenti per l'attuazione della legge e le relative coperture nel bilancio dell'ente regionale.

Scheda economico - finanziaria P.d.L. "celebrazioni del centenario della nascita di Paolo Volponi".											
NORMATIVA		MAGGIORE SPESA				COPERTURA					
ART.	DESCRIZIONE	natura della spesa	tipologia della spesa	2023	2024	2025	modalità copertura	2023	2024	2025	missione, programma capitolo
1	finalità	senza oneri									
2	interventi	corrente	continuativa	nei limiti della spesa autorizzata all'art. 5	nei limiti della spesa autorizzata all'art. 5						
3	comitato promotore	senza oneri									
4	adempimenti della Giunta regionale	senza oneri									
5	disposizioni finanziarie	corrente	continuativa	15.000,00	15.000,00	legge di bilancio	riduzione precedente autorizzazione di spesa	15.000,00	15.000,00	0,00	Missione 20, Programma 01, Capitolo 2200310097